

_Lettera_N_1500

A don Giovanni Bonetti

Torino, 10 gennaio 1871

Car.mo D. Bonetti,

Ho terminato il tuo lavoro e lo ho trovato secondo il nostro scopo e secondo il nostro spirito, i particolari ce li diremo verbalmente.

Intanto ti dico che questo lavoro, ben ponderato otterrà l'intero suo scopo se alla Storia della Religione si unirà anche l'amenità dei fatti. A ciò ottenere ci vuole maggior estensione. Qualcosa si può ottenere senza rifare il già fatto nel modo che segue:

Dividere l'epoca prima in tre libri, il primo col titolo di Tempi Apostolici e va fino alla morte di S. Giovanni Evangelista. Il secondo: I Discepoli degli Apostoli fino alla morte di S. Ireneo nel 203. Il terzo: Il trionfo del Cristianesimo nelle Persecuzioni. Ciò sia concatenato con questi pensieri: gli Apostoli predicano la Dottrina di G. C. e i loro Discepoli continuano, i martiri, che l'hanno ricevuta, spargono il loro sangue per essa. Ogni libro farà un volumetto a parte. I capi con numero progressivo.

2° Le digressioni un po' lunghe come quelle sulla venuta di S. Pietro a Roma, autenticità dei quattro Evangelii etc. si metteranno in fine di ciascun libro. Così resta meglio continuata la serie dei fatti. Abbi presente che queste digressioni in fine dell'opera dovranno ristamparsi e fare un volume a parte ed essere come un trattato di Storia Ecclesiastica.

3° Molte note si possono mettere nel testo ed altre note potrebbero aggiugnersi a pie' di pagina.

Sandini, *Historia Sacrae Familiae*; Idem: *Historia Apostolorum* può somministrare utili notizie e schiarimenti pel libro primo. Sarà pur bene leggere Tullio Dandolo, Roma e i Papi. Questi autori li abbiamo tra noi.

4° Tu potrai portare con facilità il tuo lavoro alla mole indicata se svilupperai ed esporrai gli atti dei Santi di cui si parla nel canone della Messa, nelle Litanie dei Santi o del Breviario Romano. Né si ometta l'esposizione del Martirio di quei Papi i cui atti sono autentici.

5° Espongasi di S. Pietro diffusamente il fatto del Centurione; la liberazione di prigionie, dimora di Gerusalemme, di Antiochia. Si parli delle lettere di ciascun apostolo e del motivo per cui furono scritte.

Fra i discepoli di S. Pietro si faccia un capo non breve di S. Nereo ed Achileo (die 12 Maji), di S. Apollinare (23 luglio) e di altri di cui è certo il racconto delle loro azioni.

6° Fatti questi supplementi ed altri che il sagace tuo ingegno troverà opportuni me li manderai notando il sito dove devono essere collocati, ed io affiderò ogni cosa al mio factotum Berto che metterà tutto in ordine ed in pulito affinché ti sia rimandato perché lo legga etc.

So che tu non trovi mai difficoltà in cosa alcuna, ma incontrandone qualcheduna la spianeremo a parole di presenza.

Sac. Gio. Bosco

N. B. Un bel capo sopra i principali tratti della vita di S. Paolo, sul martirio di S. Andrea, gli episodi di S. Giovanni Evang., S. Cecilia e S. Urbano, S. Sebastiano e S. Caio etc.